

GUIDA PER IL CANDIDATO

CATEGORIA D e qualifica unica dirigenziale

Consigli utili per prepararsi alla prova scritta

Cos'è un riassunto

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• è un esercizio che mette in risalto il contenuto essenziale di un testo, seguendone il filo conduttore• è la riduzione di un testo, durante la quale il candidato si astiene da ogni giudizio e commento personali• è una scelta e una gerarchizzazione di elementi, in funzione della loro importanza• è un insieme chiaro, ben formulato, comprensibile• è una riformulazione personale, espressa con cura per restituire in modo il più fedele e il più completo possibile il testo di partenza | <ul style="list-style-type: none">• non è un'analisi: l'analisi non segue obbligatoriamente il filo del discorso• non è un commento: il commento presuppone delle prese di posizione personali• non è una riduzione meccanica proporzionale alla lunghezza di ogni paragrafo• non è uno schema privo di riformulazione• non è l'assemblaggio di diverse parti del testo giustapposte |
|--|--|

Il **riassunto** è un esercizio che fa ricorso sia alla qualità della lettura, sia della redazione. Si tratta quindi di:

- a) fare una prima lettura generale del testo;
- b) cogliere, attraverso una lettura più dettagliata e precisa, l'essenziale dell'informazione che il testo contiene, tenendo conto del suo filo conduttore e della sua progressione tematica;
- c) mettere in rilievo gli elementi più importanti e decisivi dell'argomentazione del testo tralasciando gli elementi ritenuti accessori ed evitando ogni aggiunta o critica personale;
- d) sforzarsi di ridurre il testo secondo le proporzioni richieste;
- e) redigere prendendo una certa distanza rispetto allo stile e al lessico dell'autore.

Consigli da seguire per l'approccio al testo

Durante la lettura-analisi del documento proposto, il candidato può sottolineare, cerchiare le idee principali, le parole-chiave, i connettivi logici e dare un titolo ai paragrafi prima di arrivare alla preparazione/costruzione del piano (vedi Documento base, cfr. **1.1.4**).

Attenzione! Per evitare ogni possibilità di identificazione, alla fine della prova scritta, il candidato è tenuto a restituire alla commissione esaminatrice la fotocopia del testo a partire dal quale ha redatto il riassunto. Tale fotocopia verrà strappata.

E' consigliabile che il candidato si prepari alla prova attraverso una lettura puntuale della stampa di grande diffusione che propone i temi previsti come argomenti d'esame (vedi Documento base, cfr. " **Temi/argomenti d'esame**").

Ciò gli consentirà di entrare più direttamente nel testo e di ritrovarvi nozioni e termini già padroneggiati.

Criteria da rispettare nella redazione di un riassunto

- **La coerenza:** il candidato deve dimostrare che ha saputo leggere, capire e penetrare nel pensiero di un altro. Occorre perciò, innanzitutto, che si applichi all'individuazione del piano per assicurare la coerenza del riassunto.
- **La chiarezza:** il lavoro preliminare di riflessione è sempre la condizione necessaria per una redazione chiara. Per fare ciò, occorre cogliere tutte le sfumature del testo e costruire un piano coerente, vale a dire riassumere.
- **La concisione:** la redazione deve presentare la forma più diretta possibile, la più semplice e deve essere personale. Non si tratta in nessun caso di un montaggio di citazioni.

Attenzione! La qualità del riassunto è apprezzabile se il lettore/correttore può capire senza essere obbligato a far riferimento al testo di partenza.

Consigli da seguire per redigere un riassunto

1ª tappa

La **lettura rapida** permette di:

- **cogliere** rapidamente il tema, eventualmente la tesi del testo
- **intuire** l'organizzazione del testo
- **prendere coscienza** delle difficoltà del testo

2ª tappa

La **lettura analitica** permette di:

- **selezionare** tra i dati quelli da conservare per il riassunto
- **analizzare** :
 - a) le articolazioni del discorso;
 - b) il contenuto del testo.
- **preparare** lo schema
- **eliminare** la pura illustrazione (esempi) e le digressioni (informazioni supplementari)
- **condensare** al massimo l'esempio/argomento per trarne l'idea generale

3ª tappa

La redazione del riassunto

Per arrivare ad un riassunto coerente, sarà importante:

➤ **individuare** le idee portanti

Attenzione! Ecco una tappa fondamentale del vostro lavoro, poiché l'obiettivo della prova consiste nel valutare il livello di comprensione del testo a partire dal numero di idee reperite.

➤ **costruire** uno schema gerarchizzando le idee

Attenzione! Dal momento che le idee sono gerarchizzate all'interno del testo, lo schema non deve sconvolgere quest'ordine e nemmeno il riassunto.

➤ **rispettare** la norma di riduzione (redigere un riassunto preciso, conciso, cioè di 200/220 parole, fedele ma riformulato)

SITUAZIONE D'ESAME DELLA PROVA SCRITTA

1ª fase - Comprensione scritta: riassunto

Per capire bene il **testo di partenza** dovrete...

a) *prima della lettura*

- osservare il testo come un'immagine: i titoli, i sottotitoli, i paragrafi, le fotografie e le loro didascalie, le virgolette, i caratteri tipografici diversi vi aiuteranno a leggere e a comprendere il testo con maggior rapidità

b) *durante la lettura*

- entrare nel testo attraverso una comprensione dapprima globale e poi analitica
- scoprire l'organizzazione del testo e le sue diverse parti
- individuare le funzioni principali del testo (informare, analizzare, commentare, persuadere,...)
- capire il contenuto essenziale rispetto alla funzione del documento
- distinguere i punti di vista diversi e individuare da chi e con quali mezzi espressivi vengono presentati

Per redigere bene un **riassunto** dovrete...

c) *dopo la lettura*

- ricavare lo schema del testo da riassumere che fungerà da traccia per il vostro lavoro

Per fare questo occorre:

- individuare le parole-chiave che ritornano nel testo;
- individuare le opposizioni principali;
- sottolineare le parole che indicano il procedere della riflessione: i connettivi logici (di causa, conseguenza, opposizione, scopo: *poiché, perciò, tuttavia, al fine di,...*) o cronologici (*innanzitutto, in secondo luogo, per concludere,...*);
- dare dei titoli alle varie parti o sequenze: otterrete così una prima formulazione schematica del testo.

d) durante la redazione

- trasformare la traccia in riassunto

Per fare questo occorre:

- presentare le idee secondo l'ordine logico scelto dall'autore;
- evitare di deformare le idee e di esprimere giudizi o commenti personali (sono da evitare formule del tipo: "l'autore pensa che..., l'autore dimostra che..., l'autore dichiara che...");
- redigere il riassunto con parole vostre e secondo il vostro stile: utilizzare le espressioni e le parole-chiave del testo solo se risultano indispensabili alla chiarezza e alla comprensione del riassunto;
- curare la punteggiatura, che svolge un ruolo essenziale all'articolazione del testo (cfr. Allegato "I segni della punteggiatura");
- rispettare la lunghezza richiesta, riduzione a un terzo del testo di partenza, cioè 200/220 parole (vedi Documento base, cfr. **1.1.3**);
- curare la coesione del testo evitando le frasi slegate: per fare ciò, non dimenticare l'uso corretto dei connettivi (cfr. Allegato "Tabella dei principali connettivi");
- evitare di sviluppare un'idea a scapito dell'altra (riassumere in modo equilibrato);
- indicare ogni due righe il numero di parole utilizzato (vedi Documento base, cfr. **1.1.4**).

Attenzione!

- *Non si tratta assolutamente di mettere insieme dei pezzi di testo, ma di riformularlo evitando le citazioni integrali. Ciò permette di valutare, ad un livello ancora superiore, la vostra comprensione del testo di partenza.*
- *Non dimenticate di contare ogni due righe il numero di parole impiegate per avere un'idea il più esatta possibile della quantità di parole che vi rimangono da utilizzare in funzione della complessità del testo di partenza.*

Cos'è un'argomentazione

Argomentare significa difendere per mezzo di argomenti e con l'aggiunta di esempi, spiegazioni, paragoni la propria opinione personale. La persona che redige un'argomentazione si prefigge lo scopo di convincere, persuadere il destinatario della validità della tesi che sostiene. L'argomentazione è un esercizio che fa ricorso sia alla qualità di lettura/comprendimento dell'enunciato-stimolo, sia alla qualità di redazione.

Si tratta, perciò, di:

- a) leggere attentamente l'enunciato-stimolo;
- b) cogliere il problema che viene posto;
- c) decidere la tesi che si vuole sostenere;
- d) introdurre i differenti argomenti attraverso esempi, spiegazioni per catturare/mantenere l'attenzione del destinatario e convincerlo della validità della tesi presentata;
- e) elaborare uno schema/piano di scrittura;
- f) redigere il testo rispettando la struttura/articolazione dell'argomentazione.

Consigli utili per redigere un'argomentazione

1ª tappa

- cogliere il tema/la tesi dell'enunciato-stimolo
- isolare gli elementi significativi dell'enunciato

- formulare chiaramente la tesi
- selezionare tutte le idee/le conoscenze sull'argomento proposto

2^a tappa

- preparare il piano di scrittura, ossia decidere lo schema da adottare per sostenere la propria tesi
- scrivere il testo in modo coerente in base allo schema scelto, gerarchizzando le idee/le argomentazioni

3^a tappa

- leggere per controllare la logica e la coerenza dei vari punti dell'argomentazione
- rileggere per correggere il contenuto (ragionamenti/considerazioni, esempi, dati,...)
- rileggere per controllare la forma (connettivi logici, di collegamento,...)

2^a fase - Produzione scritta: argomentazione

Per redigere bene un **testo argomentativo** dovrete...

a) leggere attentamente l'enunciato-stimolo

- capire/identificare il problema sul quale si deve argomentare
- individuare le idee-chiave analizzando la posizione delle parole e delle frasi nell'enunciato-stimolo

b) elaborare il piano di scrittura

- prendere nota delle idee che l'enunciato suggerisce:
 - porvi una serie di domande sull'argomento proposto;
 - raccogliere tutte le informazioni/conoscenze di cui disponete facendo ricorso all'esperienza;

c) redigere il piano di scrittura

- selezionare e classificare in uno schema le idee reperite scegliendo le più significative
- enunciare la tesi che volete sostenere
- scegliere/introdurre delle esemplificazioni o citazioni come prove/sostegno della vostra tesi

Attenzione! La scelta di argomentazioni e di esempi solidi, significativi, comprensibili e pertinenti al problema trattato costituisce una garanzia di coerenza/coesione della vostra redazione.

- scegliere la struttura organizzativa del testo decidendo le tappe dell'argomentazione che volete adottare per esporre la vostra tesi

Attenzione! In molti casi, le strutture di un'argomentazione possono subire delle varianti concernenti l'aggiunta, lo spostamento o la soppressione di una o più tappe. Ciascun testo ha un suo schema, stabilito secondo la strategia di persuasione adottata dal candidato.

A titolo di esempio, consigliamo lo schema lineare seguente:

- **introduzione** = presentazione del problema
- **sviluppo** = esposizione ed esame delle tesi
- **conclusione** = tesi adottata ed eventualmente formulazione di proposte per risolvere il problema

d) redigere il testo

- sviluppare ogni idea del piano in modo che essa divenga una parte del testo (frasi e paragrafi)
- organizzare il testo e tener conto del fatto che esso deve essere completo, corretto e coerente dal punto di vista logico e stilistico

Per fare ciò occorre scegliere:

- i legami logici appropriati;
- lo stile, vale a dire le modalità di enunciazione (la 1^a persona sottolinea la presenza dell'autore, la 2^a sottolinea la presenza del destinatario/ricevente);
- le modalità apprezzative per introdurre/esprimere dei giudizi (es. "E' giusto/triste/auspicabile che...", il condizionale di verbi come: amare, gradire, imporre, ecc, gli avverbi del tipo: decisamente, fortemente, naturalmente,...);
- le modalità logiche del discorso che permettono di rendere le sfumature dei diversi gradi di certezza dell'enunciato: un fatto può essere presentato come certo, probabile, possibile, dubbio,...

- esporre la tesi che volete sostenere:
 - a) introdurre bene le vostre diverse argomentazioni attraverso parole che indicano la progressione logica del vostro ragionamento (connettivi logici, parole di collegamento,...). Questi elementi permettono di scandire le tappe di un ragionamento rendendo esplicito il rapporto fra le idee all'interno di un paragrafo e la concatenazione dei paragrafi all'interno del testo da redigere (cfr. Allegati: "Strumenti linguistici per l'argomentazione" e "Tabella dei principali connettivi").

Se lo ritenete necessario:

- b) introdurre degli esempi eventuali o delle citazioni come prova;
 - c) fare eventualmente ricorso alle vostre conoscenze: ciò vi permette di rinforzare le argomentazioni apportate;
 - d) riutilizzare i numeri e le statistiche come garanzia di supplementare verità della vostra argomentazione, se compaiono nel testo di partenza.
- curare la concatenazione delle argomentazioni

e) rileggere il testo

- rileggere più volte il testo per:
 - verificare se ogni frase è corretta e completa: curare la grammatica e la sintassi;
 - controllare il contenuto e la coerenza rispetto allo schema.

Per fare questo, verificare:

- la coerenza (curate i rapporti logici tra le frasi; evitate le idee/i concetti non pertinenti rispetto al tema proposto e le idee in contraddizione tra loro; impiegate correttamente i connettivi; curate l'organizzazione interna del testo);
- la chiarezza (accompagnate le affermazioni con esempi e spiegazioni scegliendo le parole appropriate e curando la punteggiatura);
- la precisione (evitate le espressioni vaghe/generiche e ripetute, consultando il dizionario monolingue);
- la varietà (per mantenere l'attenzione del lettore, variate la costruzione delle frasi ed evitate le ripetizioni lessicali);
- la correttezza (curate l'ortografia, la grammatica e la sintassi consultando il dizionario).

Attenzione! Per quanto concerne il contenuto, la rilettura potrebbe essere guidata da una serie di domande del tipo:

- ho preso in considerazione le domande dello schema?
- il genere del testo corrisponde a quello richiesto?
- ho tenuto conto del destinatario?
- ho dato per scontate delle informazioni che il destinatario non possiede?
- la tesi è chiaramente comprensibile?
- l'ordine delle idee è quello più efficace?
- le affermazioni/considerazioni proposte sono sostenute da esempi/ragionamenti...?

Per quanto concerne la forma, occorre controllare che:

- le frasi siano complete ed abbiano un verbo principale;
- la punteggiatura sia utilizzata in modo corretto;
- le forme verbali siano corrette e l'impiego dei modi (indicativo, congiuntivo, condizionale,...) appropriato.

Attenzione!

Durante il vostro lavoro gestite il tempo di cui disponete (3 ore 30 minuti).

Ricordatevi che potete incorrere in due penalità:

- una, di 0,5 punti, per il non rispetto del margine di tolleranza previsto (riassunto: 200/220 parole + argomentazione 250/300 parole);
- l'altra, di 0,5 punti, per l'assenza di indicazione del numero di parole utilizzate ogni due righe (vedi Documento base, cfr.1.3).

Come contare le parole?

Per convenzione, si considera parola ogni elemento separato dagli altri da uno spazio tipografico.

Es. "L'opinione dell'autore mi trova d'accordo" (8 parole)

Non dimenticate che potete consultare esclusivamente il dizionario monolingue.

f) dopo la prova

- inserire la comprensione (riassunto) e la produzione scritta (argomentazione) nell'apposita busta, sigillarla e consegnarla alla Commissione
- consegnare **separatamente** alla Commissione la fotocopia del testo di partenza utilizzato per il riassunto

SITUAZIONE D'ESAME DELLA PROVA ORALE

1ª fase - Comprensione orale

Per preparare la prova, esercitatevi all'ascolto di documenti audio e/o video (alla radio, alla tv, su internet: vedi Allegato "Siti internet").

Per capire bene il testo di partenza, dovrete...

a) *prima dell'ascolto*

- leggere attentamente il test (3 minuti circa) che vi verrà proposto per:
 - analizzare la natura delle domande;
 - individuare le informazioni da ricordare.

b) *durante il primo ascolto*

- capire il senso generale del documento
- individuare le ripetizioni/parole chiave per una comprensione più dettagliata
- individuare le informazioni più importanti all'interno del documento
- prendere eventualmente degli appunti, ad esempio:
 - se il documento è un'intervista, fare due colonne : una per la persona che pone le domande e l'altra per quella che risponde;
 - se si tratta di una narrazione, di un fatto/avvenimento, occorre concentrarsi sui connettivi temporali (prima, poi, mentre, in seguito,...);
 - se si tratta di una spiegazione, porre attenzione alle congiunzioni che regolano/organizzano la struttura del testo (ossia, in effetti, perciò,...);
 - se si tratta di un'argomentazione, porre attenzione alle parole che sottolineano la progressione logica del ragionamento (pertanto, quindi, di conseguenza, ciononostante,...).

Attenzione! Durante l'ascolto, evitate di perdere il filo del discorso:

- *se non capite qualcosa, non bloccatevi, ma continuate a seguire il ritmo del documento orale;*
- *utilizzate eventualmente dei segni/simboli per ricordare i dati/le informazioni quando prendete appunti (es : =, +, -, <, >, ¹, ...).*

c) *dopo il primo ascolto*

- rileggere il test (5 minuti circa)
- cominciare a rispondere utilizzando gli appunti

d) *durante il secondo ascolto*

- cercare le informazioni che vi mancano per completare il test

e) *dopo il secondo ascolto*

- completare e verificare le vostre risposte (5 minuti)

Attenzione! Non dimenticate che...

- *non potete interrompere l'ascolto della registrazione;*
- *non è sempre possibile capire tutto. Fate ricorso alla logica, alla vostra esperienza, alle conoscenze che possedete nella vostra lingua rispetto al tema preso in esame nel documento.*
- *non potete consultare il dizionario.*

f) *dopo la prova*

- inserire il test nell'apposita busta, sigillarla e consegnare **separatamente** alla Commissione il foglio utilizzato per gli appunti che verrà strappato

2ª fase - Produzione orale su un argomento

Per preparare la vostra esposizione, vi si richiede di...

a) prima dell'esposizione

- leggere il testo (15 minuti) che vi sarà proposto per:
 - comprendere il senso generale del documento;
 - identificare gli indizi culturali che vi permettono di cogliere alcuni aspetti del documento;
 - fare ricorso alle vostre conoscenze sull'argomento affrontato;
 - annotare le vostre idee per poi classificarle in un discorso coerente ed organizzato;
 - preparare l'inizio della vostra esposizione: la/le prima/e frase/i.

Attenzione! Non dimenticate...

- di osservare il testo come un'immagine (titolo, sottotitolo, paragrafi, fotografie,...). Questo può aiutarvi a leggere più rapidamente e a capire il testo;
- di entrare nel testo attraverso differenti modi senza cominciare con una lettura integrale, riga per riga, ma utilizzando ciò che sapete sull'argomento per indovinare il senso delle frasi o delle parole che vi sembrano meno chiare;
- di scoprire l'organizzazione del testo, le sue diverse parti e di capirne il contenuto essenziale rispetto alla sua funzione.

b) durante l'esposizione

- pensare agli obiettivi della prova:
 - essere capaci di fornire delle informazioni e di esprimere le proprie esperienze;
 - essere capaci di esprimersi con chiarezza e coerenza.
- evitare i blocchi o le interruzioni troppo prolungate. Tuttavia, le pause e le esitazioni fanno parte del parlato (cfr. Allegato: "Strumenti linguistici utili alla preparazione della produzione orale").

Attenzione! L'esaminatore non ha la funzione:

- di sanzionarvi;
 - di giudicarvi in base al vostro accento. E' sufficiente che la vostra pronuncia sia chiara e comprensibile, che la vostra lingua corrisponda al registro corrente e che l'esposizione sia fluida;
 - di interrompervi per correggervi sulla forma o per esprimere giudizi sul contenuto.
- guadagnate tempo e mantenete il contatto se cercate una parola o un'idea:
 - chiedere aiuto all'esaminatore;
 - scusarsi e consultare il documento di partenza.

Attenzione! Durante l'esposizione/colloquio con l'esaminatore, non dimenticate di curare la forma e il ritmo del vostro discorso.

c) durante il colloquio

- cercare di capire gli interventi dell'esaminatore e di reagire
- rispondere alle sue domande di precisazione o di informazioni supplementari

Attenzione! Per riuscire bene in questa prova, dovrete saper utilizzare:

- il lessico adeguato alla situazione comunicativa;
- i verbi, gli avverbi, le parole necessarie a dare chiarezza e precisione alla vostra esposizione;
- gli strumenti linguistici: articolatori logici ed organizzativi, parole utili a fornire informazioni, descrivere fatti, raccontare delle esperienze, esprimere opinioni personali, sottolineare ed introdurre un argomento di opposizione,... (cfr. Allegati "Strumenti linguistici utili alla preparazione alla Produzione Orale" e "Tabella dei principali connettivi").

COME CALCOLARE I PUNTI DELLA COMPrensIONE E PRODUZIONE SCRITTA

Criteri per la comprensione scritta: riassunto	Descrizione	Ripartizione dei punti
	Capacità del candidato a:	
Comprensione - riformulazione	- reperire le idee principali contenute nel testo;	2,00
	- riformulare le idee reperite per mezzo di strutture e di un lessico differenti rispetto a quelli del testo di partenza;	1,50
	- organizzare il discorso in modo logico attraverso un uso corretto degli articolatori logico-sintattici e delle procedure di ripresa (anafora).	1,50

Criteri per la produzione scritta: testo argomentativo	Descrizione	Ripartizione dei punti
	Capacità del candidato a:	
1. Pertinenza	- servirsi dell'enunciato/stimolo fornito; - produrre un testo argomentativo sottolineando i punti salienti e confermando un punto di vista.	1,00
2. Coerenza testuale	- utilizzare uno stile appropriato ed efficace con una struttura logica che aiuti il destinatario a individuare i punti fondamentali dell'argomentazione; - impiegare correttamente le forme linguistiche che assicurano la coesione del testo: articolatori logico/sintattici e procedure di ripresa.	1,50
3. Correttezza	- utilizzare delle strutture sintattiche complesse, senza errori sintattici o morfosintattici che possano generare incomprensioni. <i>Attenzione! L'esaminatore sarà attento alla presenza di errori ricorrenti e sistematici.</i>	1,50
4. Ricchezza lessicale	- padroneggiare un repertorio lessicale ricco per poter variare le formulazioni ed evitare ripetizioni frequenti; - sviluppare delle idee presentandole attraverso forme diverse e illustrandole con degli esempi.	1,00

COME CALCOLARE I PUNTI DELLA COMPRESIONE ORALE

- Per gli items **VERO / FALSO e SCELTA MULTIPLA**
 - **1 PUNTO** per ogni risposta esatta
 - **0 PUNTI** per ogni risposta errata
 - **0 PUNTI** per la risposta omessa

- Per gli items **COMPLETAMENTO, COMPLETAMENTO DI TABELLA, ASSOCIAZIONI E CLASSIFICAZIONI**
 - **1 PUNTO** per ogni risposta esatta
 - **½ PUNTO di penalità** per ogni scelta errata
 - **0 PUNTI** per risposta omessa (assenza di risposta)
 - **0 PUNTI** per tutte le risposte croccettate

Allegato “ SITI INTERNET”

Tra i vari siti relativi alle radio italiane, vi consigliamo di scegliere il portale **Radio Rai** (<http://www.radio.rai.it>), di cliccare su **Giornale Radio** e poi su **Net News**, scegliendo dalle rubriche elencate (Ambiente, Cultura, Cronaca, Economia, Scienza, Società,...) i documenti da ascoltare in **Real Audio**.

CONSIGLI PER LA REGISTRAZIONE DI TRASMISSIONI RADIO SU INTERNET

Per registrare le trasmissioni radio da internet, occorre servirsi di un cavetto munito delle apposite prese: una da inserire dietro il computer (uscita audio) e una per il registratore.
E' sufficiente mettere in funzione il registratore facendo partire la trasmissione radio dal sito web.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO CAT. D e qualifica unica dirigenziale

ESEMPIO DI TESTO ARGOMENTATIVO PER COMPrensIONE E PRODUZIONE SCRITTA (625 parole) da *“La Stampa” del 26 luglio 1996.*

“Psicopatologia di INTERNET” (A. Carotenuto)

E' chiaro che Internet “è solamente un servizio, uno strumento che sarà buono o cattivo a seconda dell'uso che ne verrà fatto” e che a parità di condizioni, una persona capace di usarlo rende di più.

Banche dati complete di tutte le notizie possibili e immaginabili (a volte anche non immaginabili) sulla materia che di volta in volta interessa. Bibliografie la cui compilazione richiederebbe anni di lavoro. Selezione di testi attraverso la consultazione degli archivi più forniti del mondo. E, trasposte su disco, migliaia e migliaia di pagine nelle quali si può, in qualsiasi momento, localizzare un determinato concetto o vocabolo. Questi mezzi ci fanno sentire padroni e signori assoluti.

Ci sono risvolti positivi: senza un sentimento di onnipotenza, il bambino, nel suo progressivo avanzare nel mondo degli adulti, incontrerebbe enormi difficoltà. Il bambino deve poter credere di avere il potere di controllare la realtà e, per quanto possa sembrare strano, è a questa lontana illusione che l'adulto attinge per portare a compimento imprese memorabili.

E ci sono risvolti negativi: la smania di ricerca e di approfondimento può trasformarci tutti in velieri erranti, eroi sempre in viaggio ma senza meta. Il termine navigare è efficace per indicare la strana sensazione che un utente di Internet prova mentre, di passaggio in passaggio, potremmo dire di porto in porto, arriva dall'altra parte del mondo per consultare un archivio o una biblioteca.

Il pericolo è di perdersi lungo la strada, trascorrendo un tempo indefinito davanti al video, più per passare la giornata (o la nottata) che per cercare qualcosa.

La straordinaria occasione di conoscenza si mortifica così in gioco sterile, fine a se stesso; la massa di dati a disposizione con la relativa gamma di significati possibili può avere l'effetto di paralizzarci.

Di fianco a ragioni concrete di perplessità, ci sono paure e slanci irrazionali. C'è chi vive Internet come un incubo, e teme conseguenze di isolamento, alienazione, alterazione del senso del tempo e dello spazio, persino dei bioritmi, spunti maniacali e addirittura l'affiorare di tendenze suicide. Pur non escludendo alcuni casi limite, questi discorsi mi fanno venire in mente le paure di chi a suo tempo credeva che i treni avrebbero avvelenato la vegetazione. Chi si chiude in casa privilegiando la parvenza di dialogo offerta dai computer rispetto alla densità complessiva dei rapporti umani, aveva già problemi ben prima della comparsa di Internet.

Speculari entusiasmi inducono altri a gridare al miracolo: Internet ha di colpo spalancato le strade del mondo, la curiosità di percorrerle diventa esaltante, divorante.

Nessun aggeggio elettronico al mondo potrà mai sostituirsi a quell'“intelligenza affettiva” tipicamente ed esclusivamente umana la quale, attraverso l'elaborazione anche emotiva di dati e informazioni, consente di proporre soluzioni e significati nuovi originali.

Eppure in tanti rifiutano persino di provare ad imparare a usare il computer, hanno una sorta di blocco generalizzato. E' una questione di pigrizia intellettuale, la non conoscenza intimorisce. Questo vale anche nel caso di persone abituate a studiare, a concentrarsi, a riflettere, magari per 10-12 ore al giorno. Sia pure intensa, la loro attività si svolge infatti in un'unica scia; un computer sarebbe una modalità diversa, romperebbe la continuità. Il cervello è come un muscolo; se non è allenato a questo tipo di sforzi li respinge subito.

Ci sono persone che a 20 anni sono già depresse e non si aprono più a nulla. Altre invece rimangono curiose a 70 e più; le riconosci anche dalla fisionomia, conservano sempre dei tratti giovanili. Provano tutto ciò che è nuovo, non hanno paura di buttarsi in iniziative, esplorare orizzonti, amare la vita e l'amore, essere tacciate di superficialità, né dell'invidia che il loro atteggiamento può suscitare.

Non hanno paura di vivere, in definitiva.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO CAT. D e qualifica unica dirigenziale

ESEMPIO DI COMPrensione SCRITTA: RIASSUNTO (200/220 parole)

INTERNET è uno strumento che può favorire o danneggiare le persone. A parità di condizioni, chi sa utilizzare tale servizio	20
produce di più, perché può consultare in breve tempo diversi tipi di informazioni.	33
Accanto all'aspetto positivo di poter padroneggiare una realtà complessa, c'è, però, il rischio di perdersi nel mare infinito dei	54
dati perché il vivo desiderio di conoscere può tramutarsi in un gioco incontrollabile che conduce all'inefficacia.	71
Riguardo a INTERNET sono da considerare sia i motivi di reticenza sia le adesioni senza riserve: c'è chi esagera nel	92
demonizzare tale servizio perché ha paura di chiudersi in sé stesso e di perdere il senso della realtà, e chi lo esalta	114
incondizionatamente perché offre un'occasione di comunicazione anche se questa, però, non può essere	128
paragonata alla ricchezza ed alla consistenza degli scambi interpersonali.	137
Nessun apparecchio elettronico, infatti, potrà mai rimpiazzare l'intelligenza, l'affettività e l'emotività che, proprie dell'uomo,	155
gli consentono di rielaborare dati ed informazioni facendolo pervenire a nuove ed originali conclusioni.	169
Molti, pur essendo intellettualmente dotati e capaci di concentrarsi e di meditare per tante ore al giorno, non	187
vogliono impraticarsi nell'uso del computer, perché ciò modificherebbe le loro abitudini.	199
L'atteggiamento nei confronti del nuovo, comunque, non dipende dall'età ma dalla personalità e dallo stile di vita delle persone.	220
(220 parole)	

PROVA SCRITTA DI ITALIANO CAT. D e qualifica unica dirigenziale

ESEMPIO DI TESTO ARGOMENTATIVO a partire da un enunciato, tratto dal testo da riassumere, accompagnato da una domanda.

Traccia:

In una società come la nostra, dove l'obiettivo prioritario sembra essere il raggiungimento del massimo profitto nel minor tempo possibile, l'uso di Internet assume un'importanza strategica. Siete d'accordo o no con tale affermazione?

L'uso di Internet, a mio avviso, risulta vantaggioso e indispensabile per una società altamente tecnicizzata e in continua evoluzione come	21
la nostra, dove la rapidità della comunicazione e l'accessibilità a tutte le informazioni si traducono in un aumento dell'efficienza personale	43
e in una vera e propria crescita economica.	
La diffusione di Internet permette, oggi, di consultare orari di treni	62
ed aerei, di prenotare alberghi, di acquistare pacchetti di viaggi, di ricevere informazioni economiche e finanziarie.	78
Grazie ai costi alquanto contenuti, questo mezzo di comunicazione costituisce un valido strumento alternativo alla posta: privati, uffici	96
e aziende hanno l'opportunità di spedire e di ricevere documenti con la massima rapidità, di commerciare on-line, di sviluppare affari.	117
La maggiore accessibilità a nuove informazioni offerte da questa tecnologia ha senz'altro consentito sostanziali progressi	133
nell'efficienza delle imprese.	
Senza pensare, poi, alla pianificazione delle attività produttive che,	146
con questo strumento, è diventata facile: le scorte, infatti, possono essere ridotte, i tempi di consegna vengono abbreviati, cambia la	166
natura della distribuzione.	
Tutti questi fattori, inoltre, incentivano gli investimenti di capitale e,	179
accrescendone la redditività, incoraggiano le aziende a sostituire il lavoro con nuovi impianti automatizzati.	193
L'informatizzazione, difficile negarlo, sta trasformando il modo in cui le imprese vengono gestite: Internet ha creato un nuovo sistema	213
di relazioni tra chi produce e chi compra, ha fatto nascere una nuova serie di aziende, ha modificato la struttura del lavoro.	235
Si sta proponendo, come medium dominante delle comunicazioni interpersonali del prossimo millennio.	247

Ciò che dobbiamo augurarci, però, è che tale forma di comunicazione, oltre a sviluppare una maggiore crescita economica, potenzi sempre 267
più le capacità umane senza soppiantare la comunicazione orale che, essendo
carica di emotività, è l'unica a sollecitare lo 287
scambio affettivo interpersonale che permette all'uomo di arricchire la sua
umanità. 299

PROVA ORALE DI ITALIANO CAT. D e qualifica unica dirigenziale

ESEMPIO DI TESTO DI COMPrensIONE ORALE

GR1 CULTURA - Documento registrato – www.grr.rai.it – (10 ottobre 2001 – 3”)

GIORGIO ZANCHINI - Buongiorno da Giorgio Zanchini.

In questi giorni di conflitti sono brutalmente tornati in primo piano alcuni temi di grande importanza ma che spesso restano sullo sfondo, tra questi il confronto tra culture diverse.

L'esempio più concreto è l'immigrazione: cosa succede a chi emigra? Che ne è della sua cultura d'origine? Quando e come si modifica? Che differenza c'è tra gli immigrati di prima e di seconda generazione?

Cominciamo a parlarne con Yarish Taufik che è uno scrittore iracheno che vive da vent'anni in Italia e insegna cultura araba a Genova.

YARISH TAUFIK - *"Un primo cambiamento sarebbe quello di voler adeguarsi completamente alla cultura di scelta e questo si nota nel cambiamento radicale dell'abbigliamento, nel comportamento, eccetera. Io l'ho notato soprattutto nelle donne. E il secondo cambiamento che può subire l'immigrato sarebbe quello del ritorno brusco alla cultura di origine. In questo caso all'attaccamento all'Islam radicale".*

Questi gli immigrati di prima generazione. E la seconda? Quelli di seconda anche?

YARISH TAUFIK - *"No, la seconda no. La seconda generazione sono una via di mezzo, né italiani né arabi, addirittura entrano qualche volta in conflitto con la cultura del padre, il che crea poi una specie di trauma, soprattutto per i bambini..."*

GIORGIO ZANCHINI - Gli immigrati di seconda generazione si troverebbero quindi spesso a fronteggiare un problema di doppia identità. Anef Kureishi è uno scrittore nato e cresciuto in Inghilterra, figlio di un immigrato pakistano e di una donna inglese.

ANEF KUREISHI - *"O sei diviso tra differenti culture e stili di vita o sei creativo e trovi il modo di conciliare questi diversi elementi. Una persona creativa è un essere capace di convivere con la diversità, con la complessità all'interno di se stesso. Pensiamo ai razzisti, ai fondamentalisti: non sono capaci di vivere con parti di loro stessi. La loro vergogna, la loro brama, la loro sessualità la tirano fuori contro altra gente. Credo che l'identità della gente ma anche il senso di appartenenza, dovrebbero essere flessibili. In fondo, noi siamo contemporaneamente parte di diversi gruppi. E' comunque un'identità multipla. La cosa bella del vivere in Occidente è che si riesce a tenere separati l'individuo e il gruppo, si può uscire ed entrare da queste due identità..."*

PROVA ORALE DI ITALIANO CAT. D e qualifica unica dirigenziale

ESEMPIO DI COMPrensIONE ORALE

Identificazione degli aspetti generali del testo.

- 1) **Indicate con una X quale dei generi sotto elencati caratterizza meglio il testo ascoltato.** (una sola risposta)
A) un dibattito
B) un sondaggio
C) un'intervista

- 2) **Il documento ascoltato ha lo scopo principale di** (una sola risposta)
A) denunciare
B) informare
C) intrattenere

- 3) **L'ambito a cui si riferisce il testo è:** (una sola risposta)
A) politico
B) religioso
C) culturale

Riconoscimento di informazioni precise contenute nel testo, riformulate nelle domande, presentate senza seguire l'ordine di apparizione nel testo.

- 4) **Nella parte iniziale del documento, chi parla vuole** (una sola risposta)
A) fornire precisazioni
B) porre domande
C) suggerire comportamenti

- 5) **Le testimonianze presentate dal documento ascoltato appartengono a due persone che provengono** (una sola risposta)
A) da uno stesso paese
B) da due paesi diversi
C) da paesi non indicati

6) **I due testimoni lavorano in settori** (una sola risposta)

- A) affini
- B) diversi
- C) imprecisati

7) **Indicate se le seguenti affermazioni sono presenti (SI) o assenti (NO) nel documento:**

SI NO

A) Il razzismo può essere segno di conflittualità interna

all'individuo

[] []

B) I bambini riescono a superare i conflitti interni relativi

al senso di appartenenza

[] []

C) Ogni individuo è il risultato di più identità

[] []

8) **Attribuite ciascuno dei seguenti temi al giusto interlocutore inserendo i numeri nella tabella sottostante:**

- A) caratteristiche del processo di integrazione degli immigrati
- B) integrazione come capacità dell'individuo di conciliare aspetti diversi
- C) esistenza di gradi intermedi di assimilazione degli immigrati
- D) coscienza di essere il risultato di apporti culturali diversi
- E) importanza della distinzione tra individuo e gruppo/i di appartenenza

Prima testimonianza	Seconda testimonianza

Messa in relazione di informazioni precise contenute nel testo, riformulate nelle domande.

9) Mettete le seguenti affermazioni secondo l'ordine di apparizione nel documento ascoltato abbinandole ai numeri sotto elencati:

- A) la multiculturalità è una risorsa dell'individuo
- B) i rapporti interculturali assumono oggi grande importanza
- C) l'immigrazione è un caso tipico di confronto interculturale
- D) l'immigrazione di seconda generazione può vivere conflitti di identità
- E) il cambiare abbigliamento è un senso di integrazione

1 _____ ; 2 _____ ; 3 _____ ; 4 _____ ; 5 _____ .

10) Da quanto è stato espresso nel documento ascoltato, un'identità creativa ed equilibrata è quella che sa (una sola risposta)

- A) conciliare aspetti di culture diverse
- B) adattarsi alla cultura del Paese in cui vive
- C) rinunciare alla propria individualità

PROVA ORALE DI ITALIANO CAT. D e qualifica unica dirigenziale

CORREZIONE DEL QUESTIONARIO DI COMPrensIONE ORALE

Identificazione degli aspetti generali del testo.

Dom. n. 1: C	p. 1
Dom. n. 2: B	p. 1
Dom. n. 3: C	p. 1
Dom. n. 4: B	p. 1
Dom. n. 5: B	p. 1

Dom. n. 6: A	p. 1
--------------	------

Dom. n. 7: A/SI; B/NO; C/SI	p. 3
-----------------------------	------

Dom. n. 8:	p. 5
------------	------

Prima testimonianza: A/C

Seconda testimonianza: B/D/E

Messa in relazione di informazioni contenute nel testo

Dom. n. 9: 1/B; 2/C; 3/E; 4/D; 5/A	p. 5
------------------------------------	------

Dom. n. 10: A	p. 1
---------------	------

Punteggio complessivo:	p. 20
------------------------	-------

ESEMPIO DI TESTO PER PRODUZIONE ORALE (384 parole)

Da (Corriere della Sera 11 gennaio 2002 di Guido Olimpio)

Corriere della Sera

ESTERI

Un'incursione israeliana lascia 700 persone senza tetto

Rappresaglia di Sharon La Jihad rompe la tregua

Il Pontefice: «No alla logica della legge del taglione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GERUSALEMME — I professionisti del terrore hanno ottenuto quello che desideravano. Con l'attentato costato la vita a 4 soldati hanno riaperto il conflitto.

RITORSIONE — Israele ha reagito demolendo nella notte alcune postazioni palestinesi e, successivamente, dozzine di case nel campo profughi di Rafah, a Gaza. Risultato: oltre 700 civili rimasti senza un tetto. L'esercito ha spiegato che alcune delle abitazioni erano usate dai cecchini e due appartenevano ai responsabili dell'attacco di mercoledì. Ma la ritorsione non si è ancora conclusa.

MINACCIA — Il premier Ariel Sharon, preannunciando altre misure contro l'Autorità palestinese, ha avvisato Arafat. «Anche se dovessimo alleviare l'isolamento di parte delle città cigiordane per facilitare la vita della popolazione, Ramallah resterà isolata e anzi aumenteremo le pressioni fino a quando non ci avranno consegnato gli

assassini del ministro Zeevi. E ciò che succederà anche se ciò significa che lui (Arafat) dovrà restare a Ramallah per anni...».

ATTACCHI — Dall'altra parte hanno risposto, ovviamente, a tono. La Jihad islamica, formazione radicale sponsorizzata dall'Iran, ha annunciato che non rispetterà più la tregua proclamata da Arafat il 16 dicembre. «Anche se questo non significa che riprenderemo subito gli attacchi», hanno precisato.

GLI USA — Dopo aver atteso qualche giorno, Washington ha accusato l'Autorità palestinese — ma non Arafat — di essere coinvolta nella vicenda della nave carica di armi sequestrata dagli israeliani. «Aspettiamo chiarimenti», è la posizione Usa. Parole simili le ha usate il presidente George Bush il quale ha detto di sospettare che le armi servissero a promuovere il terrorismo. «Adesso Arafat deve agire». Secondo la radio israeliana gli Stati Uniti avrebbero chiesto all'Autorità di arrestare i responsabili del traffico d'armi. Il

capo della Casa Bianca ha quindi confermato che riprenderà l'azione diplomatica dell'emisario Anthony Zinni. Washington aveva evitato di pronunciarsi sulla storia della nave proprio per non creare ostacoli alla mediazione, ma l'attentato di mercoledì e nuove prove hanno spinto gli americani a incalzare Arafat. Il mercantile, intercettato in acque internazionali, trasportava 50 tonnellate di armi: gli israeliani sostengono che il materiale era stato fornito dall'Iran ed era destinato ai palestinesi.

IL PAPA — Parlando al corpo diplomatico, Giovanni Paolo II ha espresso i propri timori sul Medio Oriente e ha equamente diviso le responsabilità. «Né armi e attentati (riferimento ai palestinesi), né «la legge del taglione» (riferimento a Israele) potranno risolvere la crisi, ha aggiunto il Pontefice. Il Papa ha ricordato le «vittime innocenti» del conflitto e ha ribadito la richiesta dell'«evacuazione dei Territori occupati».

Guido Olimpio



DOLORE I funerali di un soldato israeliano

PROVA ORALE DI ITALIANO CAT. D e qualifica unica dirigenziale

ESEMPIO DI TESTO su un argomento di larga diffusione (350/400 parole)

Le vicende di questi ultimi mesi ci dimostrano ancora una volta che la storia dell'umanità sembra indissolubilmente legata alla guerra e alla violenza: oggi sono cambiate l'organizzazione e la consistenza degli eserciti, le strategie, le armi, le cause e le giustificazioni, ma gli uomini continuano ad opporsi gli uni agli altri e, purtroppo non sono bastate due sanguinosissime guerre mondiali a farci capire l'importanza di mantenere la pace. Ciò che non si può accettare è che ci siano ancora tante popolazioni tormentate da un'infinità di guerre locali e queste popolazioni appartengono proprio al quel continente asiatico o africano da cui oggi arrivano gli attacchi terroristici che hanno colpito gli Stati Uniti, l'Europa e che insanguinano il Medio Oriente.

Questi attacchi mi sembrano il segno più evidente della volontà di destabilizzazione del quadro internazionale odierno.

Il terrorismo, infatti, sembra essere il nuovo modo di concepire la guerra che, peraltro, non è meno cruenta delle guerre dichiarate. Ciò che sgomenta dell'attuale scenario è che ci troviamo di fronte a guerre talvolta non dichiarate, non convenzionali, al comando di parti non sempre identificate, con ambizioni non sempre conosciute. Oggi gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono tanti: non si tratta più solo di conquistare parti di territorio ma si cerca di distruggere, di demoralizzare, di seminare il caos, di mettere in crisi un certo ordine costituito. La battaglia viene fatta a 360 gradi, si vuole colpire tutti e tutto: la politica, gli interessi economici ma anche i valori fondamentali quale la libertà civile, le culture, la democrazia, valori per i quali le generazioni precedenti hanno combattuto.

Sicuramente dietro ogni guerra ci sono delle cause più o meno giustificate però gli attacchi, da qualunque parte vengano, contengono elementi di ingiustizia, di disprezzo, di odio, di violenza, di violazione dei diritti umani, e sono fatti per uccidere.

Questa considerazione ci fa dire che ogni guerra è assurda e che non ci possono essere delle giustificazioni..... Voglio dire che, anche la giustizia che per affermarsi deve usare la forza dà frutti di sofferenza e di morte. Ne sono testimonianza gli ultimi attacchi USA all'Afganistan dove le incursioni aeree su obiettivi ben definiti hanno prodotto molti morti fra i civili, lo stesso discorso può essere esteso alle incursioni israeliane e agli attacchi palestinesi che insanguinano ormai da decenni questi paesi e fanno vivere ormai in uno stato di continuo allarme il mondo intero.

- E -** Prima ha accennato al fatto che le motivazioni che spingono gli uomini alla guerra possono essere molteplici. Secondo lei quali potrebbero essere le giustificazioni addotte dai terroristi alle loro azioni criminali?
- C -** Molte e concomitanti possono essere le motivazioni, sicuramente alla base di ogni violenza ci sono sempre desideri di potere, di ricchezza ma anche odi e rancori talvolta causati dall'eccessiva ingerenza dei Paesi più forti nei confronti di quelli più deboli.
- E -** Secondo lei è possibile costruire un mondo più umano e più pacifico?
- C -** Senz'altro è possibile, anzi è doveroso. Certamente il mondo più umano e pacifico lo si costruisce attraverso il riconoscimento di quei principi universali superiori al diritto interno degli Stati, rifiutando la guerra e coltivando la pace con azioni di dialogo, di negoziato, distribuendo in modo più giusto le ricchezze della terra, educando le giovani generazioni ai valori fondamentali della vita, della giustizia, della solidarietà, dell'accettazione della diversità e ai diritti inalienabili della persona.
- E -** La storia dell'umanità sembra guidata da potenti personaggi che decidono le sorti delle nazioni, lei che cosa ne pensa?
- C -** Sicuramente ci sono sempre state personalità di spicco che hanno portato e portano avanti azioni di guerra o di pace. Ma queste persone non potrebbero andare avanti senza l'appoggio di sostenitori. La storia, perciò, è fatta anche dai singoli uomini, dalle loro scelte di vita, dalla libertà di ciascuno. Ogni uomo, quindi, ha la sua responsabilità nei confronti degli altri e può essere costruttore di pace attraverso un impegno serio con la vita e nella società.

ALLEGATI ALLE GUIDE PER I CANDIDATI

Allegato Categorie A-B-C-D

“Strumenti linguistici utili alla preparazione della produzione orale”

- **Per superare i blocchi nella comunicazione durante la vostra esposizione o durante il dialogo, potreste utilizzare le seguenti espressioni:**

- *Mi scusi, non ho capito...*
- *Come, scusi?*
- *Perché, scusi?*

- *Potrebbe precisare quest'ultimo punto, per cortesia?*
- *Potrebbe ripetere, per favore?*
- *Come ha detto, scusi?*

- *Chiedo scusa, ma non so come dire...*
- *Aspetti un attimo, sto pensando...*
- *Potrebbe darmi un minuto per pensarci, per favore?*
- *Abbia pazienza un momento...*
- *Mi permetta di pensarci un minuto, grazie!*
- *Aspetti un momento, ora mi sfugge il termine...*

- **Per esprimere il vostro parere, potreste servirvi, per esempio, delle seguenti espressioni:**

- *Credo che... Penso che...*
- *Secondo me...*
- *A mio avviso... a mio parere...*
- *Anche se... tuttavia penso che...*

- *In effetti...*
- *Condivido pienamente l'idea che...*
- *Sono d'accordo sul fatto che...*

- *Al contrario, ritengo che...*
- *Se è vero che... allora bisognerebbe...*
- *Personalmente, suppongo che...*
- *Dunque, secondo me...*
- *In realtà, non capisco proprio perché...*
- *Si tratta piuttosto di...*

- *Non è vero che*
- *Non bisogna dimenticare che...*

- *Sono assolutamente contrario a*
- *Per me, è soltanto una questione di...*
- *Innanzitutto è necessario...*
- *In secondo luogo bisognerebbe...*
- *Per concludere...*
- *Insomma, io credo che...*

Allegato “TIPOLOGIE TESTUALI”

CONSIGLI PER LA REDAZIONE DEL GENERE TESTUALE RICHIESTO

Natura de testo argomentativo (Categoria D)

Il testo argomentativo si propone di convincere/persuadere il destinatario della validità della tesi sostenuta dall'emittente. Svolge la funzione pratica di “agire“ sul destinatario per ottenere un cambiamento d'opinione/comportamento.

I generi più diffusi di testo argomentativo sono: *il discorso politico/economico, il saggio, l'articolo di propaganda, l'editoriale, il rendiconto,...*

Per redigere bene un'argomentazione, potrete...

- utilizzare gli strumenti linguistici dell'apposito Allegato ("Strumenti linguistici per l'argomentazione") per organizzare la progressione del vostro pensiero e mettere in evidenza le tappe della vostra argomentazione

Allegato “STRUMENTI LINGUISTICI PER L’ARGOMENTAZIONE” (Cat. C-D)

Lista di connettivi linguistici che permettono di:

- *presentare/ introdurre un’idea*

per cominciare
tanto per cominciare
in primo luogo
a prima vista
innanzitutto
prima di tutto
dapprima
sulle prime
lì per lì
.....

- *introdurre una spiegazione, un esempio, una prova*

per esempio
vale a dire
in effetti
e poi
in altri termini
per così dire/cosiddetto
d’altronde
dal momento che
particolarmente
.....

- *aggiungere*

e
o
anche
per di più / di più :
ugualmente
ancora
inoltre
allo stesso modo
così come
senza dimenticare
d’altra parte
.....

- *mettere in parallelo*

da una parte....dall'altra (d'altra parte)
da un lato....dall'altro
non solo.....ma anche
né.....né
o.....o(oppure)
talvolta.....tal altra
ora....ora
.....

- *mettere in opposizione / sottolineare una eventuale contraddizione*

ma
al contrario
e non
nemmeno
invece
se no
altrimenti
in luogo di
tuttavia
eppure
tuttavia
però
nondimeno
quando
in compenso
o.....oppure..
.....

- *collegare le argomentazioni /le idee*

e
inoltre
poi
allora
ancora
in secondo luogo
in un secondo momento
molti / la maggioranza
la minoranza

alcuni...altri...
colui che...coloro che...
.....

- *rettificare un'idea / delle idee*

in realtà
in verità
a dire il vero
d'altro canto
comunque

- *esprimere la causa e l'origine*

perché
infatti
visto che
poiché
dal momento che
in effetti
a causa del fatto che
in ragione di
all'origine di
per il fatto che/ di
grazie a
è...che
non è ...che
col pretesto di
tanto più che
.....

- *esprimere la conseguenza e la deduzione*

dunque
allora
quindi
pertanto
perciò
di conseguenza
ecco perché
da ciò (deriva, si deduce,...)
di qui
ciò spiega che

di modo che
cosicché
sicché
.....

- *esprimere lo scopo o il fine*

per
affinché
al fine di
allo scopo di
in modo da
in maniera da
di modo che
in vista di

- *esprimere la condizione*

se
nel caso che /in cui
supponendo che
a condizione che
nel'ipotesi che
purché
a patto che
.....

- *esprimere la concessione*

ma
però
comunque
eppure
tuttavia
anche se
in ogni caso
almeno
a meno che
malgrado
salvo
sebbene
ciononostante
.....

- *concludere*

per finire

infine

da ultimo

per concludere/ in conclusione

insomma

per farla breve

per terminare

detto ciò

.....

I SEGNI DELLA PUNTEGGIATURA

- Occorre curare particolarmente la punteggiatura per ottenere frasi chiare e precise.

La seguente tabella riporta alcune indicazioni d'uso essenziali che potrebbero tornarvi utili nella stesura di un testo.

Punteggiatura principale	Quando ?	Perché ?
Il punto .	Separa 2 frasi (+ maiuscola)	Per indicare che si conclude una frase o un periodo ± lunghi ma con un significato chiaro e concluso
Il punto interrogativo ?	Segnala una domanda (+ maiuscola)	Può essere utile per riassumere in modo espressivo un problema, una critica, per accentuare una affermazione (forma interrogativa negativa)
Il punto esclamativo !	Sottolinea con forza un sentimento (+ maiuscola)	Permette: <ul style="list-style-type: none">▪ di rispondere a una domanda in una frase nominale▪ di dare un tono al testo
Puntini di sospensione ...	Possono: <ul style="list-style-type: none">▪ seguire un elenco non completato▪ esprimere il dubbio, l'incomprensione (+ maiuscola)	Permettono: <ul style="list-style-type: none">▪ di economizzare le parole nei testi ricchi di enumerazioni▪ la presentazione espressiva di un problema, di un suggerimento, di un'eventualità

Punteggiatura secondaria	Quando ?	Perché ?
I due punti :	Introducono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un esempio, una spiegazione ▪ una conseguenza ▪ un'opposizione (+ minuscola)	Evitano: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'uso ripetitivo di parole di collegamento (cioè, dunque, ...) ▪ la pesantezza delle congiunzioni subordinanti
Il punto e virgola ;	Serve a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ completare un'idea ▪ aggiungere uno sviluppo dell'esposizione (+ minuscola)	Sottolinea il legame di dipendenza tra 2 idee (tra le quali la seconda svolge un ruolo secondario)
Le virgolette “ ”	Introducono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un discorso diretto (+ maiuscola) <ul style="list-style-type: none"> ▪ una citazione 	Poco utilizzate nel riassunto, che, in generale, non usa il discorso diretto e non riporta espressioni del testo
Le parentesi ()	Racchiudono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ una idea accessoria ▪ una spiegazione 	Nel riassunto sono poco utilizzate perché occorre restituire l'essenzialità del testo. Possono servire a esprimere una digressione troppo lunga per essere totalmente soppressa
Il/i trattino/i - -	Un trattino: <ul style="list-style-type: none"> ▪ può essere utilizzato in un dialogo (+ maiuscola) ▪ aggiunge un'idea distinta alla fine di una frase (+ minuscola) Due trattini: <ul style="list-style-type: none"> ▪ equivalgono alle parentesi (+ minuscola)	Evitane l'impiego nel riassunto (che non fa uso del dialogo) Può essere utile invece nella schematizzazione/elencazione di elementi di un testo
La virgola ,	Pausa breve: <ul style="list-style-type: none"> ▪ separa gruppi di parole che formano un'unica unità di senso ▪ mette in rilievo una parola 	Non trascurate di utilizzare le virgole. Esse sono indispensabili alla chiarezza delle frasi. Se ben utilizzate, esse risultano essenziali all'espressività del vostro testo

	o un'espressione (+ minuscola)	
--	-----------------------------------	--

Allegato **“TABELLA DEI PRINCIPALI CONNETTIVI LOGICO-SINTATTICI”**
CAT. B,C,D.

LEGAMI	ESEMPI	FUNZIONI
Collegamento	e inoltre per di più neanche né neppure nemmeno nonché	per segnalare un collegamento puro e semplice o per aggiungere una parte di testo a un'altra
Spiegazione	cioè vale a dire ossia in altre parole ovvero infatti in realtà effettivamente in effetti	per spiegare ciò che è stato detto nella parte precedente di testo
Separazione/esclusione	o oppure altrimenti ovvero	per segnalare separazione tra i termini collegati ed esclusione di uno di essi
Corrispondenza	e...e o...o sia...sia né...né non solo...ma anche così ... come ...	per stabilire una corrispondenza o una relazione tra due o più elementi del discorso
Opposizione/contrasto	ma però tuttavia eppure al contrario per altro/peraltro del resto mentre + ind. o cong. invece anzi	per introdurre una contrapposizione

LEGAMI	ESEMPI	FUNZIONI
Concessione	benché + congiuntivo sebbene + congiuntivo anche se nonostante + congiuntivo nonostante che + congiuntivo per quanto + congiuntivo seppure + congiuntivo malgrado che + congiuntivo ...	per stabilire una circostanza nonostante la quale è valido ciò che è stato detto in precedenza
Tempo	quando mentre prima che + congiuntivo dopo che poi intanto quindi dopo appena che allorché finché ogni volta che	per segnalare un rapporto cronologico, vale a dire di tempo, che intercorre tra due parti del testo
Causa	perché poiché dal momento che siccome visto che dato che per il fatto che ...	per indicare una ragione o per stabilire un rapporto di causa-effetto fra le due parti di testo
Scopo	per affinché + congiuntivo perché + congiuntivo al fine di con l'intento di allo scopo di ...	per stabilire un rapporto di fine o scopo tra le due parti di testo
Eccezione/limitazione/ esclusione	fuorché tranne che + congiuntivo a meno che + congiuntivo per quanto + congiuntivo eccetto che + congiuntivo salvo che + congiuntivo per quello che ...	per esprimere un'eccezione, un'esclusione o una limitazione di quanto è stato detto prima

LEGAMI	ESEMPI	FUNZIONI
Comparazione	Maggioranza / minoranza : più / meno che + infinito più / meno di quanto + ind. o cong. o cond. più / meno di come Uguaglianza : tanto quanto + ind. o cong. tale....quale + ind. o cong. così...come + ind. o cong. tanto più...quanto	per stabilire un paragone
Conseguenza	così...che + ind. o cong. o condizionale tanto...che + ind. o cong. o condizionale di modo che + ind. o congiuntivo a tal punto che talmente che + ind. o cond. tanto da così...da ...	per indicare la conseguenza di quanto è stato detto in precedenza
Modo	come come se + congiuntivo quasi + congiuntivo nel modo che comunque + congiuntivo ...	per indicare il modo in cui si svolge ciò che è stato detto
Conclusione	quindi dunque pertanto perciò cosicché insomma per questo allora in conclusione ...	per segnalare una conclusione, una conseguenza